

ORE12

giovedì 29 luglio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 172 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

A luglio Istat registra un aumento del clima di fiducia da record assoluto per le aziende in tutti i comparti è positivo, ma non del tutto, per i cittadini

Consumatori e imprese, c'è ottimismo

(Red) A luglio l'Istat stima un aumento sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 115,1 a 116,6) sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 112,8 a 116,3). Tutte le componenti dell'indice di fiducia dei consumatori sono in crescita ad eccezione di quella futura: il clima economico passa da 126,9 a 129,6, quello personale sale da 111,1 a 112,2, quello corrente aumenta da 108,1 a 111,9; invece il clima futuro scende da 125,5 a 123,5. Per quel che riguarda le imprese, si stima un miglioramento della fiducia in tutti i comparti oggetto di rilevazione. Nelle costruzioni, nei

servizi e nel commercio al dettaglio l'indice aumenta decisamente (rispettivamente da 153,6 a 158,6, da 107,0 a 112,3 e da 107,2 a 111,0) mentre l'incremento è più contenuto nel comparto manifatturiero (da 114,8 a 115,7).

Con riferimento alle componenti degli indici di fiducia, nell'industria manifatturiera migliorano i giudizi sugli ordini e le scorte sono giudicate in diminuzione; le attese sulla produzione sono in lieve calo. Per quanto attiene alle costruzioni, tutte le componenti dell'indice sono in miglioramento. In relazione ai servizi di mercato, i giudizi sugli ordini e



quelli sull'andamento degli affari segnalano un netto recupero; le attese sugli ordini sono

in lieve diminuzione. Nel commercio al dettaglio, i giudizi e le attese sulle vendite sono in miglioramento; il saldo dei giudizi sulle scorte diminuisce. La fiducia è in aumento in entrambi i circuiti distributivi analizzati: nella distribuzione tradizionale l'indice passa da 101,7 a 104,6 e nella grande distribuzione sale da 109,0 a 112,8. Sulla base delle domande trimestrali presenti nel questionario dell'indagine manifatturiera, a luglio cresce marcatamente la quota di imprese manifatturiere che lamenta insufficienza degli impianti o mancanza di materiali quali ostacoli alla produzione.

La decisione dei Commissari Straordinari

Alitalia, tutti in Cig prima della 'chiusura' oltre 7.000 dipendenti

(Red) Prima dell'addio alla mitica compagnia di bandiera Alitalia, che lascerà il campo alla nuova dimezzata Ita, altro amaro giro di ammortizzatori sociali per i vecchi dipendenti dello storico marchio, che sarà anche questo messo all'asta. L'ammortizzatore sociale della cassa integrazione straordinaria sarà per un anno e per una platea di oltre 7000 dipendenti di Alitalia e Cityliner. A comunicare l'avvio della procedura ai sindacati, già preannunciata nei giorni scorsi nel corso di un incontro, sono stati i commissari straordinari della compagnia. La nuova cigs, cassa integrazione a rotazione e a zero ore, decorrerà dal 22 settembre prossimo al 23

settembre del 2022. Per Alitalia, il provvedimento interessa il personale navigante per 3.339 unità (458 comandanti, 566 piloti e 2315 assistenti di volo) e 3.538 lavoratori di terra, per un totale di 6.877 addetti.

Per Cityliner, sono 204 naviganti (41 comandanti, 58 piloti, 105 assistenti di volo) e 5 addetti di terra. Nella comunicazione i commissari ripercorrono le tappe salienti dell'amministrazione straordinaria dal maggio del 2017 fino agli ultimi sviluppi. In particolare, "In data 15 luglio 2021 si è concluso positivamente il confronto con la Commissione Europea sulla costituzione e operatività di Italia Trasporto

Aereo (Ita), anche previa acquisizione dalla Amministrazione Straordinaria degli asset necessari per gestire il settore volo ("Aviation"). Alitalia in AS, in attesa che vengano concluse le relative gare di assegnazione, potrà erogare servizi di handling e di manutenzione attraverso contratti di fornitura. Sulla base delle disposizioni normative vigenti, Alitalia Sai in AS e Alitalia Cityliner s.p.a sono autorizzate alla prosecuzione dell'attività di impresa in vista del completamento del programma liquidatorio previa modifica del programma che potrà intervenire anche dopo la scadenza naturale del programma in corso di esecuzione". "Il Programma og-

getto di modifica - proseguono i commissari - avrà la durata di almeno un anno decorrente dalla autorizzazione della modifica e, pertanto, previa approvazione del Mise, avrà una durata almeno fino al 23 settembre 2022. Anche in ragione del protrarsi dell'emergenza Covid 19 la Società si trova ancora oggi - sottolineano i commissari - nella necessità di proseguire nel percorso di cigs connesso alla gestione commissariale persistendo, oltre alle problematiche fisiologiche che hanno portato alla gestione commissariale, condizioni di difficoltà eccezionali e non prevedibili connesse alla attuazione del programma di Amministrazione Straordinaria".

Pensioni, Sbarra: "Uscita a 62 anni o con 41 anni di contribuzione"

Confronto serrato con il Governo con il Sindacati. Avanza la proposta per le garanzie per i giovani ed i bonus di un anno di contributi per ogni figlio

Va avanti il confronto tra Governo e Sindacati sulla riforma previdenziale, e il Segretario della Cisl, Sbarra mette nero su bianco le proposte del Sindacato, dopo l'incontro con il ministro del Lavoro, Orlando: "Giudizio positivo perché finalmente si apre il confronto sul tema della previdenza e delle pensioni, reso urgente anche per effetto della conclusione a dicembre della sperimentazione di quota 100. "Abbiamo presentato e ulteriormente declinato i contenuti della nostra Piattaforma unitaria,

ora valuteremo le risposte del Governo alle nostre proposte: uscita a partire da 62 anni o con 41 di contribuzione, pensione di garanzia per i giovani, un anno di contributi alle donne per ogni figlio, rivalutazione per gli assegni". "Le pensioni non sono né un lusso né un privilegio, - ha aggiunto - ma un sacrosanto diritto da riconoscere alle persone che hanno lavorato" ha sottolineato Sbarra rilanciando le proposte contenute nella Piattaforma. Oltre alla necessità di "negoziare misure di

uscita flessibile dal mercato dal lavoro a partire da 62 anni e che 41 anni di contributi a prescindere dall'età bastano per godersi il sacrosanto diritto alla pensione. Bisogna affrontare il tema dei giovani per una pensione di garanzia che tenga conto delle carriere lavorative precarie, discontinue, atipiche facendo valere anche i periodi di formazione e il lavoro di cura, le fasi di transizione lavorativa. Per noi rimane centrale l'opportunità di attribuire alle donne un anno di contribuzione per figlio

, così diamo segnali forti di attenzione alla famiglia, un sostegno vero alla maternità, alla genitorialità". "Bisogna incentivare l'adesione dei giovani alla previdenza complementare - ha proseguito - e poi occorre mandare avanti, in maniera spedita il lavoro delle due commissioni che il sindacato ha voluto: una per studiare la separazione tra l'assistenza dalla previdenza in modo da fare un'operazione di trasparenza sui costi del sistema pensionistico ed

ancora valutare sotto il profilo scientifico la necessità di allargare il perimetro del lavoro gravoso, pesante ed usurante". Il tema della rivalutazione piena delle pensioni, l'allargamento della 14esima mensilità, e mandare avanti il confronto per conquistare una legge quadro a sostegno della non autosufficienza. Il ministro del Lavoro Orlando si è riservato di fare approfondimenti e valutazioni e la necessità di discutere dei contenuti della nostra piattaforma con l'insieme del Governo.

Il Governo proroga al 31 dicembre la scadenza di patenti e certificati

Il Governo ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza nazionale: tale proroga incide sulla validità di certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi, tra i quali le autorizzazioni per trasporti eccezionali, patenti, CQC, CFP. Lo ha comunicato l'Anita (Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici).

Il decreto legge ha inoltre confermato l'efficacia fino al 31 dicembre 2021 delle disposizioni contenute nel DPCM del 2 marzo 2021 il quale consente, in presenza e anche a distanza, lo svolgimento di:

- corsi abilitanti e prove teoriche e pratiche effettuate dagli uffici della motorizzazione civile e dalle autoscuole per il conseguimento e la revisione delle patenti di guida, delle abilitazioni pro-



fessionali e di ogni ulteriore titolo richiesto per l'esercizio dell'attività di trasporto;

- corsi per l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e viaggiatori, i corsi sul buon funzionamento del tachigrafo;

- corsi per il conseguimento e per il rinnovo del certificato di formazione professionale per i conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose svolti dalle autoscuole e

da altri enti di formazione;

- corsi di formazione e i corsi abilitanti o comunque autorizzati o finanziati dal MIMS. Con la raccomandazione che le attività professionali siano svolte ove possibile in smart working, che sia eventualmente differenziato l'orario di ingresso del personale, che siano incentivati le ferie e i congedi retribuiti nonché effettuate operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro.

Recovery, disco verde del Senato È legge

Il Senato ha approvato la fiducia posta dal governo sul decreto Recovery. I voti a favore sono stati 213, quelli contrari 33. Il provvedimento riceve dunque l'ok definitivo da parte del Parlamento e diventa legge,

dopo il sì della Camera. Tra i temi contenuti figurano la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di snellimento delle procedure.

La scure del Csm sulla Riforma della Giustizia targata Cartabia: "Rilevanti, drammatiche ricadute pratiche"

"Rilevanti e drammatiche ricadute pratiche" dalla norma sull'improcedibilità e un "possibile contrasto con l'attuale assetto dei rapporti tra i poteri dello Stato" dalla previsione che affida al Parlamento il compito di stabilire i criteri generali di priorità dell'esercizio dell'azione penale. La riforma del processo penale voluta dalla ministra Cartabia subisce una nuova pesante bocciatura. A evidenziarne i rischi è la sesta commissione del Consiglio Superiore della Magistratura, con un parere votato con cinque voti favorevoli e la sola contrarietà di Alessio Lanzi, membro laico in quota Forza Italia. Il parere andrà ora all'esame del plenum del Csm, che si esprimerà giovedì 29 luglio.

Per quanto riguarda la norma sull'improcedibilità, il Csm teme ricadute "rilevanti e drammatiche" a causa della "situazione di criticità di molte delle Corti d'appello italiane": i due anni imposti dalla riforma per concludere il giudizio d'appello, infatti, sono "sono largamente inferiori a quelli medi registrati negli ultimi anni, che oscillano tra i quattro e i cinque anni". Cri-

tica anche la norma che affida al Parlamento il compito di stabilire i criteri generali di priorità dell'esercizio dell'azione penale: è in "possibile contrasto con l'attuale assetto dei rapporti tra i poteri dello Stato" perché l'individuazione dei reati che i magistrati dovranno perseguire, osservano infatti i consiglieri, "rispecchierà, inevitabilmente e fisiologicamente, le maggioranze politiche del momento". Il Csm denuncia inoltre che "in assenza di un consistente aumento degli organici del personale amministrativo e dei magistrati, di interventi nel settore di edilizia giudiziaria, dell'informatizzazione degli uffici e, ancor più a monte, di deflazione della materia penale attraverso una razionale opera di depenalizzazione, le ricadute della riforma risulteranno di insormontabile gestione per gli uffici, soprattutto per quelli più gravati". Per questo "il Consiglio manifesta le più serie preoccupazioni in ordine alle conseguenze che potrebbero derivare, soprattutto in termini di ricadute pratiche per gli Uffici giudiziari, dall'approvazione della riforma prospettata".

Salvini vede Draghi a Palazzo Chigi, primo incontro di chiarimento dopo le tensioni su vaccini e Green Pass

(Red) Un chiarimento sulle parole espresse dal premier Mario Draghi in conferenza stampa? "Sì", c'è stato, "ma chiedetelo a lui, non parlo per interposta persona. Ho sottolineato il rammarico, come Lega stiamo lavorando come matti per tenere insieme tutto, certe considerazioni sono ingenerose". Con queste parole il leader della Lega ha lasciato Palazzo Chigi dopo aver incontrato il Presidente del Consiglio, Mario Draghi. Poi con i giornalisti che lo attendevano davanti alla sede del Governo, il leader del Carroccio ha praticamente affrontato tutte le questioni dell'attualità politica, quasi fosse una vera e propria conferenza stampa: "Chiediamo che prima di ipotizzare ulteriori limitazioni su trasporti, obblighi su insegnanti e operai, si attendano nuovi dati, perché c'è una stagione turistica in pieno corso e prima di complicare la vita

agli operatori commerciali e alle famiglie si attendano nuovi dati. Leggevo sui giornali che già oggi o domani ci sarebbero state nuove restrizioni, così non è. Ci pensiamo settimana prossima, in base ai dati che per fortuna al momento sono sotto controllo", ha detto ancora Salvini. Il leader della Lega ha anche parlato dell'allargamento del Green Pass: "Se la situazione si complica bisogna correre ai ripari, ma complicare la vita a 30 milioni di italiani e milioni di operatori economici, a mamme e papà di ragazzi di 12, 13, 14 anni francamente no. Oggi le terapie intensive sono vuote al 90%, 40 milioni di italiani sono già vaccinati, quindi la situazione è assolutamente sotto controllo", ha detto ancora. Su lavoro e trasporti ci saranno nuove strette "solo se ce ne sarà necessità che oggi non c'è, comunque questa settimana non ci sarà nessun aggravio", e

a Draghi "ho fatto alcune proposte, credo ci sia stata assoluta attenzione". Ed ancora sui vaccini: "Io sono per le libertà, non c'è mondo diviso in no vax e sì vax. Le libertà per me sono sacre, invito tutti coloro che rischiano la vita a vaccinarsi, perché in quel caso il vaccino salva la vita. Ma nessuno mi convincerà mai che obbligare a vaccinare i bimbi di 12 anni sia una scelta utile". Con Draghi "abbiamo parlato di una scuola in presenza per tutti, senza discriminazioni e senza distinzioni". Con il Presidente del Consiglio "abbiamo parlato di tanti temi", tra questi la scuola "del diritto di tutti i bimbi ad entrare in classe senza distinzioni e senza esclusioni". Quanto al parere tecnico dell'Aifa per i 12-18enni, "ci sono comunità scientifiche in mezza Europa che dicono il contrario, in altri Paesi i bimbi vaccinati solo se hanno altre gravi malattie". Per Salvini, solo "se

la situazione si complica" bisogna pensare a nuove strette, mentre "la situazione è assolutamente sotto controllo". Sono stati poi affrontati "tanti temi e ne parleremo nei prossimi mesi: il tema del lavoro, della scuola, delle pensioni, della migrazione", continua il leghista. Sulla riforma Cartabia Salvini gira la parola a chi ne sa più di lui "c'è Giulia Bongiorno che sta lavorando in questi minuti, noi vogliamo risolvere, mi sembra che centinaia di emendamenti li abbia presentati il M5S, non noi", spiega. A chi gli domanda se la Lega accetterà le modifiche richieste dal M5S, "noi accettiamo le proposte di Draghi, non del M5S. Perché c'è questa ossessione col M5S? Noi parliamo col presidente del Consiglio, Giulia Bongiorno parla col ministro Cartabia e col premier. Noi il testo l'avremmo già approvato una volta uscito dal Cdm", chiarisce Salvini.

Politica

Maurizio Landini (Cgil): "Nessuno pensi che l'estensione della vaccinazione risolva problemi della sicurezza sui luoghi di lavoro"

"Nessuno pensi che l'estensione della vaccinazione risolva tutti i problemi della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Vaccinarsi è importante e personalmente lo raccomando ma nelle aziende serve applicare il protocollo di sicurezza". Queste le parole pronunciate dal segretario Cgil, Maurizio Landini al termine dell'incontro con il ministro del Lavoro, Andrea Orlando. Il leader della Cgil ha ribadito la posizione del sindacato sul green pass. "Penso anche che se si pensa ad un obbligo comunque ci sia bisogno di un provvedimento legislativo: quindi è una responsabilità che il governo si deve assumere e in ogni caso non credo si possa pensare né a licenziamenti né a una riduzione della retribuzione nel caso il lavoratore non assolva questo obbligo ma anzi bisognerebbe lavorare



perché la tutela, la sicurezza e l'applicazione dei Protocolli sia garantita dappertutto". "In questi mesi purtroppo si è visto come si può continuare a morire sul lavoro anche se vaccinati, anche se con mascherine. Quindi è questo il punto su cui non può essere abbassata la guardia. Lo dico per evitare che questo tema diventi il tema della campagna politica", aggiunge Landini. Poi sulla riforma delle

pensioni: "Non solo abbiamo spiegato qual è la nostra piattaforma ma abbiamo anche chiesto esplicitamente che il governo ci dica se si può aprire o no una trattativa sulla nostra piattaforma. A settembre dunque è necessario entrare nel merito perché il tipo risposte che ci verranno date sono importanti e noi intendiamo su questo farne una vera e propria vertenza, avviare una mobilitazione".

Rusconi (Associazione dei Presidi): "Temiamo possa esserci la terza ondata di didattica a distanza"

Mario Rusconi, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi di Roma, è intervenuto ai microfoni della trasmissione 'L'Italia s'è desta', condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus. Sulla riapertura delle scuole. "Temiamo che ci possa essere la terza ondata della didattica a distanza - ha affermato Rusconi - Ho sentito un personaggio istituzionale della politica sostenere che bisogna fare in modo che ci siano più edifici per distanziare i ragazzi e che ci siano più condizionatori che sanificano l'aria. Ascoltandolo mi sembrava che stesse parlando di obiettivi da qui al 2050, anziché di obiettivi per settembre, perché per costruire un edificio ci vogliono anni e i purificatori d'aria costano tra i mille e i duemila euro l'uno, immaginiamo quanto dovrebbe spendere una scuola per tutte le classi, inoltre sarebbe l'energia elettrica se tutti quanti fossero accesi nello stesso momento visto che i fornitori di energia mettono un limite di kw. Mi sembra che a livello istituzionale ci siano personaggi che mi ricordano un verso di Montale: 'Solo questo oggi possiamo dirti ciò che non siamo e ciò non che vogliamo'. Leggo filosofi come Cacciari e Agamben parlare del vaccino, io sono un filologo classico non mi permetterei mai di parlare di proteina Spike, ognuno faccia ciò che deve fare, soprattutto personaggi importanti non dicano cose che possono essere strumentalizzate dai no vax e i no pass. Per scongiurare la dad è stato fatto molto poco, nella città di Roma l'unica istituzione che si è mossa in maniera efficace per trovare spazi alternativa è stata il Vicariato.

Scuola, nuovo appello del ministro Bianchi al Personale: "Vaccinatevi"

"Dati alla mano il personale scolastico si è vaccinato all'85% su base nazionale con delle grandi differenze regionali, la Sicilia per esempio ha un numero molto più basso. Noi continuiamo a fare appello a tutti a tutti per vaccinarsi che è lo strumento per essere sicuri". Lo ha detto nella tappa di Palermo di Tgcom24Tour il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, intervistato dal direttore Paolo Liguori e da Dario Donato. "C'è un problema di omogeneizzazione fra diverse Regioni e soprattutto diverse province", ha riconosciuto il ministro. Bianchi ha poi illustrato i provvedimenti per cercare di risolvere questo problema. "Adesso stiamo agendo in maniera molto mirata - ha spiegato - per andare a permettere anche in quelle province dove siamo più bassi della

media nazionale di poter raggiungere quell'85-90% di vaccinati che è uno dei livelli più alti d'Europa". "Faremo il punto con il governo, con il ministro della Salute, con le Regioni. Dimentichiamo il punto da cui stiamo partendo, quell'85% su base nazionale con Regioni che hanno già raggiunto il 100% come il Friuli e la Campania". Poi sul Piano del rientro a scuola in vista del rientro in presenza a settembre che sarà presentato il 29 luglio alla Conferenza Stato-Regioni. Sul punto da registrare la nota dei Dirigenti scolastici: "Noi siamo per una ripresa in totale sicurezza: approviamo l'inserimento del green pass per chi lavora nella scuola". E' la posizione di Attilio Fratta, presidente di DirigentiScuola, sindacato dei presidi, dopo l'incontro con il ministro della Sa-

lute, Patrizio Bianchi. "Nella riunione si è lavorato - sostiene Fratta - per ridare centralità alla scuola, ma ora dobbiamo guardare avanti". Secondo il capo di DirigentiScuola "i problemi da affrontare sono numerosi e fino ad oggi irrisolti. Il Dicastero finora si è mostrato sordo alle nostre innumerevoli sollecitazioni sempre accompagnate da dettagliati documenti tecnici. E' stata offerta una fattiva collaborazione. Il ministro ha anche ricevuto i preoccupanti dati sul burn out della dirigenza scolastica. Se i dirigenti non stanno bene, la scuola non può funzionare: bisogna intervenire una volta per tutte sulle pesanti e sproporzionate responsabilità di cui sono gravati". Infine il Sindacato: "Raggiungere la massima copertura vaccinale è una misura di sicurezza e un do-



vere civico che fin da subito abbiamo promesso, ma per avere davvero tutti in presenza a settembre servono risorse, spazi, interventi sul trasporto pubblico e misure straordinarie." Lo ha detto Francesco Sinopoli, segretario generale FLC CGIL a margine dell'incontro al Miur. "Il rientro in presenza non diventi uno spot, il governo investa sulla riapertura", aggiunge Sinopoli.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Primo Piano

La Tunisia nel baratro politico: l'Italia teme ondate di migranti



Il caos politico in Tunisia, e gli scenari incerti sulla possibilità di giungere a una stabilizzazione delle tensioni politico-sociali nel Paese, fa temere in un incremento esponenziale di sbarchi a Lampedusa e in altri punti di approdo nel Sud Italia, dove gli arrivi di migranti si sono già moltiplicati a dismisura negli ultimi giorni, spingendo le autorità locali a chiedere al governo nuovi e tempestivi accordi con il Paese del Nord Africa. Secondo fonti di stampa tunisine, migliaia di cittadini - fino a 15mila - sarebbero pronti a lasciare la Tunisia e ad attraversare il Mediterraneo per raggiungere l'Italia. Di fatto, i dati Frontex relativi al primo semestre 2021 hanno registrato un trend in netto aumento dei flussi in partenza dal Paese - ma non solo - dopo il netto rallentamento del 2020 a causa delle restrizioni per la pandemia di Covid-19. Numeri alla mano, l'Agenzia Ue della guardia di frontiera ha riscontrato una crescita degli arrivi illegali alle frontiere esterne dell'Ue del 59 per cento rispetto allo scorso anno, con in tutto oltre 61mila ingressi. Nel solo mese di giugno, sono stati 11.150, segnando un aumento del 69 per cento nel confronto con giugno 2020. L'impennata degli arrivi di migranti deve essere pure attribuita alla ripresa delle attività dei trafficanti in Tunisia - e in Libia - lungo la rotta del Mediterraneo centrale, percorsa il mese scorso da 4.700 persone - il doppio rispetto allo stesso

mese nel 2020 - in stragrande maggioranza cittadini originari della Tunisia e del Bangladesh. Secondo altri dati rilanciati dal sito dell'Associazione per gli Studi giuridici sull'immigrazione (Asgi), è da inizio 2020 che è cominciata la tendenza all'aumento degli sbarchi di cittadini tunisini: sono stati più di 12mila durante lo scorso anno. Nello scorso maggio, la questione migratoria tunisina è stata al centro della seconda missione del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e dei rappresentanti Ue a Tunisi, durante la quale sono state tracciate le prime linee guida su rimpatri, smantellamento delle reti di trafficanti, in vista di un grande accordo di partenariato strategico fra l'Unione europea e la Tunisia, che dovrebbe intervenire non prima di fine anno. Quella missione ha visto l'attivazione immediata - secondo quanto annunciato dalla titolare del Viminale - di una "linea diretta dedicata" con l'Italia per segnalare i "bersagli", ovvero i natanti che partono e dovrebbero venire intercettati e riportati indietro. Il governo italiano ha anche ribadito "il comune interesse dell'Italia e della Tunisia a smantellare il business criminale dei trafficanti di migranti". In cambio della collaborazione Roma dovrebbe sostenere finanziariamente la ripresa economica della Tunisia, "incentivando lo sviluppo delle realtà economiche, con l'obiettivo di dare speranza al futuro dei giovani tunisini" ha sottolineato

Lamorgese. La collaborazione tra autorità tunisine e italiane sulla gestione dei flussi migratori è stata presentata come un possibile modello da attuare poi su scala Ue, ma finora non ha prodotto risultati tangibili e il caos politico-istituzionale in Tunisia rischia di complicarne ulteriormente l'attuazione. Giuristi e Ong hanno denunciato la "poca trasparenza" sugli accordi internazionali e bilaterali finora conclusi tra Italia e Tunisia, sia quelli più recenti che quelli del passato, a partire da quello sottoscritto il 6 agosto 1998 dall'allora ministro degli Esteri italiano, Lamberto Dini, e dall'ambasciatore tunisino a Roma. Nel 2009 un altro accordo era stato siglato dai ministri dell'Interno dei due Paesi con l'obiettivo di mettere in atto una procedura accelerata per il rimpatrio forzato dei cittadini tunisini senza permesso di soggiorno. Nel 2011, contestualmente alla Rivoluzione dei Gelsomini e al conseguente afflusso a Lampedusa di 22mila cittadini tunisini nei primi mesi dell'anno, l'allora ministro dell'Interno Roberto Maroni e il suo omologo tunisino Habib Hessib avevano siglato a Tunisi un nuovo accordo per gestire "l'emergenza immigrazione". La parte tunisina si impegnava a rafforzare il controllo delle coste e ad accettare il respingimento diretto da parte dell'Italia nei confronti dei migranti tunisini sbarcati in modo irregolare sulle coste italiane dopo il 5 aprile 2011. Tuttavia, il patto non

E i naufragi non si fermano Già 980 morti



Sono almeno 980 i migranti annegati dall'inizio dell'anno nel tentativo di attraversare il Mediterraneo centrale per raggiungere l'Europa partendo dalle coste africane. E' quanto ha scritto su Twitter il portavoce dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), Flavio Di Giacomo. Nel post, Di Giacomo ha sottolineato come il dato sia quasi quattro volte più pesante rispetto ai 272 morti che erano stati contati lo scorso anno a fine luglio. L'ultimo tragico bilancio tiene conto del naufragio al largo della città libica di Khums di un gommone che era partito nella notte tra domenica e lunedì e che già dopo due ore aveva cominciato a sgonfiarsi creando il panico a bordo e portando alla morte per annegamento di almeno 57 persone tra cui 20 donne e due neonati.

conteneva alcuna indicazione sulle modalità di svolgimento dei rimpatri, stabilendo unicamente la necessità di accertare la nazionalità del migrante prima del rimpatrio. In occasione della visita del Presidente della Repubblica tunisino a Roma nel febbraio 2017, i ministri degli Esteri dei due Paesi hanno siglato un'ulteriore dichiarazione congiunta mirante a stabilire, tra le altre, una gestione concertata del fenomeno migratorio con l'obiettivo di rafforzare la lotta all'immigrazione irregolare tramite un più efficace controllo delle frontiere marittime. La destabilizzazione interna della Tunisia rischia però adesso di rimettere tutto, e pericolosamente, in gioco.

Vittoria Borelli

Economia Italia

La fiducia delle imprese a luglio è salita a livelli record ed è arrivata ai massimi di sempre. Ed è avanzata anche quella dei consumatori, al top da settembre del 2018. La conferma arriva dall'Istat, secondo il quale nel mese che sta per concludersi si stima un aumento sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 115,1 a 116,6) sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 112,8 a 116,3). Tutte le componenti del primo sono in crescita a eccezione di quella futura: il clima economico passa da 126,9 a 129,6, quello personale sale da 111,1 a 112,2, quello corrente aumenta da 108,1 a 111,9; invece il clima futuro scende da 125,5 a 123,5. "A luglio - commenta l'Istituto di statistica - l'indice del clima di fiducia delle imprese migliora raggiungendo il valore più elevato di tutta la serie storica (l'indice è calcolato da marzo 2005). I servizi registrano un aumento marcato della fiducia superando decisamente i livelli precedenti la crisi; nella

Fiducia di imprese e consumatori: dopo il Covid, ai massimi dal 2018



manifattura, si attenua il ritmo di crescita in seguito ad un lieve calo delle aspettative sul livello della produzione, ma l'indice raggiunge un nuovo massimo". Proprio per quel che riguarda le imprese, si stima un miglioramento della

fiducia in tutti i comparti oggetto di rilevazione. Nelle costruzioni, nei servizi e nel commercio al dettaglio l'indice aumenta decisamente (rispettivamente da 153,6 a 158,6, da 107,0 a 112,3 e da 107,2 a 111,0) mentre l'incremento è

più contenuto nel comparto manifatturiero (da 114,8 a 115,7). Con riferimento alle componenti degli indici di fiducia, nell'industria manifatturiera migliorano i giudizi sugli ordini e le scorte sono giudicate in diminuzione; le attese

sulla produzione sono in lieve calo. Per quanto attiene alle costruzioni, tutte le componenti dell'indice sono in miglioramento. In relazione ai servizi di mercato, i giudizi sugli ordini e quelli sull'andamento degli affari segnalano un netto recupero; le attese sugli ordini sono in lieve diminuzione. Nel commercio al dettaglio, i giudizi e le attese sulle vendite sono in miglioramento; il saldo dei giudizi sulle scorte diminuisce. La fiducia è in aumento in entrambi i circuiti distributivi analizzati: nella distribuzione tradizionale l'indice passa da 101,7 a 104,6 e nella grande distribuzione sale da 109,0 a 112,8.

Per il Codacons la forte crescita della fiducia di consumatori e imprese è "una ottima notizia", perché l'indice a luglio ha addirittura superato i livelli del periodo pre-Covid registrando i valori più alti da settembre 2018, e rappresenta quindi un "tesoretto" in grado di sostenere la ripresa dell'economia italiana e accelerare la ripartenza del Paese.

Conti in ordine per la Consip nel bilancio 2020

L'assemblea degli azionisti di Consip - partecipata al 100 per cento dal ministero dell'Economia - ha approvato il bilancio 2020 che vede tutti gli indicatori operativi ed economico-finanziari in forte crescita. Un anno, il 2020, estremamente rilevante per la società - sottoli-

nea Consip - chiamata a svolgere dai primi di marzo 2020 il ruolo di soggetto attuatore della Protezione Civile per gli acquisti per l'emergenza Covid-19, dimostrando di essere una risorsa per lo Stato anche in condizioni emergenziali, valorizzando competenze spe-

cialistiche e professionalità. La gestione operativa ha fatto registrare 16,6 miliardi (+9 per cento) di acquisti delle pubbliche amministrazioni attraverso strumenti Consip e 10,8 miliardi (+52 per cento) di controvalore delle gare aggiudicate per un totale di 268 lotti (+46 per cento).

Utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Consiglio, le pubbliche amministrazioni hanno potuto ottenere un risparmio effettivo di 3,2 miliardi. La gestione economico-finanziaria fa segnare un utile netto di esercizio pari a 4,6 milioni, di cui 2,4 milioni destinati al bilancio

dello Stato; un incremento del valore della produzione che raggiunge i 211 milioni (+187 per cento), per effetto delle attività di "soggetto attuatore" di Protezione Civile nell'Emergenza Covid; una riduzione del 14 per cento dei costi operativi, di supporto e funzionamento.

"La decisione della Regione Lazio di prorogare di un anno l'entrata in vigore della Legge Regionale 5/2013, relativa al cosiddetto 'distanziometro', costituisce un atto di responsabilità e civiltà. Innanzitutto le imprese destinatarie di tali disposizioni non hanno potuto usufruire del già esiguo periodo per l'adeguamento essendo state sottoposte a più di 12 mesi di chiusura totale dal mese di marzo 2020 (il mese successivo al varo delle nuove disposizioni) a causa della pandemia ancora in corso". Lo scrivono in una nota le organizzazioni di categoria delle attività collegate al cosiddetto Gioco Legale (Acadi, Agas, Agire, Agisco, Ascob, Assotabaccai, Astro, Comitato Donne in Gioco, Egp-Fipe, Emi Rebus, Fit,

Gioco legale, il Lazio rinvia la legge sul distanziamento



Res Cogitans, Sapar, Sgi, Utis) in merito alla decisione della giunta regionale di rinviare l'effettiva vigenza delle

nuove disposizioni che impongono una distanza minima dei luoghi del gioco da quelli di ritrovo sociale come

centri anziani, scuole ed oratori. "Si tratta - dicono le organizzazioni - di un provvedimento che nascerrebbe per contrastare il disturbo da gioco d'azzardo patologico ma in realtà non genera alcun effetto risolutivo sotto il profilo clinico-sanitario e determina un effetto espulsivo sulla sostanziale totalità del territorio attraverso l'applicazione retroattiva del distanziometro anche per le realtà già esistenti, escludendo di fatto il Gioco Pubblico dal Lazio. Un autentico tsunami - si legge ancora nel comunicato -, che avrebbe

spazzato via, tra diretto ed indotto, circa 15mila posti di lavoro. Un comparto di importanza strategica sotto il punto di vista occupazionale ed erariale, presidio indiscutibile di legalità sul territorio, non può essere cancellato tout court sulla base di considerazioni errate che scaturiscono dalla mancanza di concertazione. Facciamo dunque un appello a tutte le forze sociali e politiche nel comprendere che migliaia di famiglie, già vessate da oltre un anno di pandemia, meritano dignità, diritto al lavoro e un futuro solido senza preconcetti e ideologie. È il momento di voltare pagina e di iniziare un percorso nuovo, comune, volto alla reale tutela della salute, del lavoro e dell'economia del nostro Paese", concludono.

Economia Europa

Fiumicino da record in Europa È il più gradito dai passeggeri

Nuovo record storico per lo scalo di romano di Fiumicino nel gradimento dei passeggeri. Secondo le più recenti rilevazioni effettuate da Airports Council International, l'associazione internazionale che misura in modo indipendente la qualità percepita in oltre 200 aeroporti in tutto il mondo, nel secondo trimestre dell'anno l'aeroporto "Leonardo da Vinci" ha registrato un nuovo primato assoluto, raggiungendo la valutazione di 4,65 su una scala che arriva a 5. Si tratta del miglior trimestre di sempre che porta lo scalo di Fiumicino ad essere, per la prima volta, lo scalo dell'Unione Europea in assoluto con il più alto gradimento dei viaggiatori, superando tutti gli scali europei, da quelli minori con traffico annuale inferiore a 2 milioni di passeggeri ai grandi Hub internazionali con più di 40 milioni di passeggeri. "Questo nuovo record - ha dichiarato Marco Troncone, amministratore delegato di Aeroporti di Roma - dimostra ancora una volta i livelli di eccellenza del Leonardo da Vinci, sempre più attrattivo per passeggeri e compagnie aeree.



E' una nuova pietra miliare nella strategia di Aeroporti di Roma focalizzata sull'eccellenza nella qualità e nella sicurezza, oltre che su sostenibilità e innovazione". Il record di questo trimestre, secondo il report, è infatti proprio frutto dell'impegno della società di gestione per disegnare il "Leonardo da Vinci" del futuro: un aeroporto competitivo e capace di catturare pienamente il potenziale di traffico di domani, più sostenibile per l'ambiente, con il minimo utilizzo di suolo, ancora più efficiente e maggiormente sicuro. Oltre al controllo biometrico del volto che rende più veloci e sicure le operazioni di imbarco, appena lanciato con Delta, a

Fiumicino si stanno portando avanti diverse iniziative e partnership, tra cui la realizzazione del primo incubatore italiano per start up dedicato al settore aviation. In tema ambientale, lo scalo ha confermato l'azzeramento delle emissioni di CO2 entro il 2030, in largo anticipo rispetto all'obiettivo di settore europeo del 2050. Per centrare questo traguardo si punta su progetti per la realizzazione in aeroporto di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e su infrastrutture per il trasporto a bassa emissione di carbonio, investendo in colonnine di ricarica elettrica e potenziando il car sharing elettrico.

Mezzi pesanti, il mercato cresce Germania e Italia fanno da traino



Nel mese di giugno le immatricolazioni di veicoli commerciali nei mercati dell'Unione europea sono aumentate del 12,4 per cento su base annua, raggiungendo quasi le 186mila unità. Tutti i segmenti hanno ottenuto risultati positivi contribuendo alla crescita. La domanda è stata in gran parte guidata dai mercati dell'Europa centrale (+43,4 per cento), mentre solo due dei quattro mercati chiave dell'Europa occidentale sono risultati positivi: Germania (+28,5 per cento) e Italia (+5,3). Durante la prima metà dell'anno, le immatricolazioni di veicoli commerciali nell'Ue sono aumentate del 36,9 per cento, a 1 milione di unità, riflettendo il recupero registrati tra marzo e maggio. La maggior parte dei mercati

hanno registrato guadagni percentuali a due cifre: Italia (+53,7 per cento), Spagna (+38,4), Francia (+36,4) e Germania (+21,7). Le immatricolazioni di nuovi furgoni (cioè i mezzi da 3,5 tonnellate di stazza) in tutta l'Unione sono cresciute del 9,6 per cento a giugno, anche se a tasso più modesto rispetto ai mesi precedenti. La Germania ha visto la crescita più elevata (+28,2 per cento), seguita dall'Italia (+1,5 per cento). D'altra parte, le immatricolazioni sono calate in Francia (-10) e Spagna (-4,9). Sempre a giugno, anche la domanda di nuovi mezzi pesanti (oltre le 3,5 tonnellate) ha continuato a crescere (+37,1 per cento) così come quella dei nuovi autocarri pesanti (in rialzo del 39,3 per cento).

Il governo spagnolo ha approvato in Consiglio dei ministri il tetto di spesa pubblica previsto per il 2022. Il governo ha previsto di raggiungere i 196 miliardi di euro, una cifra che supera di poco quella approvata per l'anno in corso e che costituisce un record. "E' un passo fondamentale per portare in Parlamento la proposta di manovra" per l'anno prossimo, ha affermato in conferenza stampa la ministra del Tesoro, Maria Jesus Montero, illustrando le ragioni e i dettagli del provvedimento. "Lavoriamo per costruire una Spagna più forte, giusta, verde, femminista e coesa"; gli ha fatto eco su Twitter il premier Pedro Sanchez, sottolineando che la sfida decisiva per il Paese è quella di risollevarsi, con determinazione e progetti efficaci, dai difficili mesi dell'emergenza sanitaria. Il governo spagnolo prevede una crescita dell'economia del 6,5 per cento per l'anno in corso e del 7 per cento per il 2022, con

Spesa pubblica Record spagnolo nel bilancio 2022



un deficit all'8,4 per cento del prodotto interno lordo quest'anno e del 5 per cento il prossimo. Il Fondo monetario internazionale prevede invece che la crescita dell'econo-

mia spagnola sarà del 6,2 per cento quest'anno e del 5,8 per cento l'anno prossimo. Nel 2020, a causa della pandemia, il Pil spagnolo era calato del 10,8 per cento.

Nell'Eurozona consumi in calo ma più risparmi

Nel primo trimestre dell'anno i consumi reali pro capite delle famiglie nell'Eurozona sono diminuiti dell'1,6 per cento rispetto al trimestre precedente (-1,5 per cento nell'intera Unione europea), mentre il reddito reale pro capite è cresciuto dello 0,4 per cento (+1,1 nell'Ue). La rilevazione è di Eurostat: secondo l'Istituto di statistica, nel periodo indicato il reddito lordo disponibile è aumentato dell'1,6 per cento (+2,3 nell'Ue) mentre il tasso di risparmio è cresciuto di 2,1 punti nell'area euro (+2,5 punti nell'Unione). I principali aumenti del tasso di risparmio sono stati osservati in Danimarca (+9,6 per cento) e nei Paesi Bassi (+6,4). Le maggiori diminuzioni in Austria (-6,9 per cento) e Polonia (-3,9). In Italia il dato è rimasto al di sotto dei 4 punti percentuali. Inoltre, nello stesso periodo, il tasso di investimento è risultato relativamente stabile sia nell'Ue-19 (+0,1 per cento) che nell'Ue-27. I maggiori incrementi sono stati registrati in Austria (+1,4 per cento) e Polonia (+1,1). I cali principali in Ungheria (-3,6 per cento) e Irlanda (-1,1). In Italia si è stabilizzato al di sotto di un punto percentuale

Economia Mondo

La ripresa mondiale accelera L’Fmi: “I vaccini sono decisivi”

La ripresa economica mondiale procede sostenuta, spinta dai Paesi avanzati che corrono grazie alla maggiore disponibilità di vaccini mentre, per il momento, l’allarme sulla variante Delta non sembra essersi ancora trasformato in un deterrente capace di incidere sulla situazione di generale, benché disomogeneo, miglioramento. La corsa interessa anche l’Italia, il cui prodotto interno lordo sta accelerando ben oltre le attese. Le nuove stime del Fondo monetario internazionale indicano, infatti, una crescita italiana al 4,9 per cento quest’anno e al 4,2 il prossimo, rispettivamente 0,7 e 0,6 punti percentuali in più rispetto alle valutazioni di aprile. La volata italiana si inserisce in un complessivo miglioramento del quadro per le economie avanzate, trainate dagli Stati Uniti ma che vedono anche l’area euro protagonista. Il rimbalzo di Eurolandia, per l’Fmi, deve essere rivisto al rialzo, al 4,6 per cento quest’anno e al 4,3 nel 2022, quando il Pil mondiale salirà del 4,9 per cento, ovvero 0,5 punti in più rispetto alle stime precedenti. Confermata invece la previsione per



quest’anno, quando il mondo segnerà un progresso del 6 per cento. In questo contesto apparentemente positivo ci sono però “rischi al ribasso”, come quello di un possibile peggioramento dei contagi. La partita decisiva resta quella dei vaccini: di qui l’appello del Fondo a favorire un accesso equo al siero. In gioco - avvertono gli esperti di Washington - c’è la ripresa economica mondiale. “L’emergere di nuove varianti molto contagiose potrebbe deragliare il trend positivo e spazzare via 4.500 miliardi di dollari dal pil entro il 2025”, mette in guardia Gita Gopinath, il capo economista del Fmi. Fra gli altri rischi identificati dal Fondo ci sono poi le pressioni inflazionistiche.

Anche se le maggiori banche centrali al mondo prevedono che i prezzi raggiungeranno il picco più avanti nel corso dell’anno per poi iniziare il calo, il Fmi osserva come l’inflazione potrebbe rivelarsi più persistente delle attese. E questo potrebbe innescare una risposta aggressiva da parte delle banche centrali con effetti potenzialmente pesanti. “Per le economie emergenti e in via di sviluppo il doppio colpo del peggioramento della dinamica della pandemia e di una stretta delle condizioni finanziarie potrebbe incidere sulla loro ripresa e rallentare la crescita globale”, spiega Gopinath dicendosi comunque “non preoccupata” dal rischio di una spirale inflazionistica negli Stati Uniti.

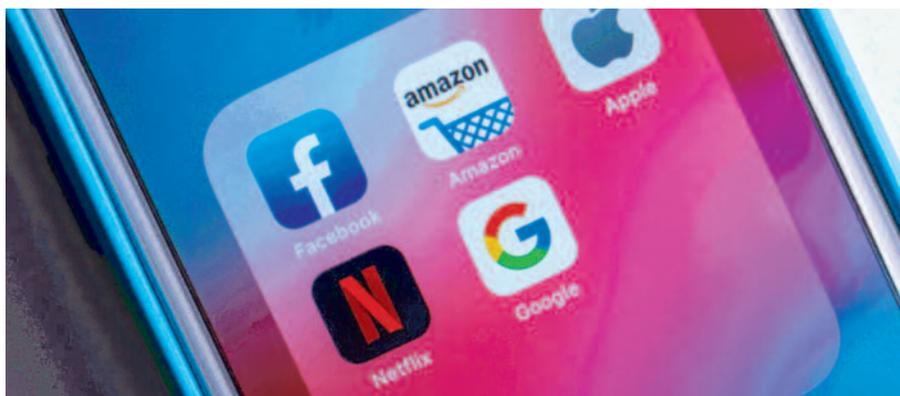
Sempre più forte la partnership fra Cina e Russia



La Russia ha espresso parole di elogio per i rapporti con la Cina, che negli ultimi mesi hanno sperimentato “nuove forme di cooperazione” nonostante la pandemia di Covid-19. Lo ha dichiarato il ministro della Difesa russo, Sergei Shoigu, durante un colloquio a Dushanbe, in Tagikistan, con il suo omologo cinese, Wei Fenghe, a margine dell’incontro annuale dei ministri della Difesa dei Paesi membri della Shanghai Cooperation Organization per la cooperazione economica e di sicurezza. “Nonostante le difficili condizioni provocate dalla diffusione della pandemia, attraverso i nostri sforzi congiunti, siamo riusciti a trovare nuove forme di cooperazione e abbiamo continuato questa produttiva cooperazione”, ha dichiarato il ministro della Difesa russo, citato dall’agenzia Interfax. Cina e Russia hanno recentemente dato dimostrazione di un’intesa ad alti livelli, spesso elogiata sia da Mosca che da Pechino: il mese scorso, il presidente cinese, Xi Jinping, e il presidente russo, Vladimir Putin, hanno esteso il trattato di buon vicinato, amicizia e cooperazione firmato da Cina e Russia per la prima volta nel 2001, dichiarandosi un esempio di “un nuovo tipo di relazioni internazionali” in un momento di “turbolenti cambiamenti” nello scenario globale.

Big Tech non delude. Apple, Microsoft e Google presentano conti sopra le attese degli analisti confermando la loro forza di fronte alla pandemia. I risultati mettono le ali a Google, che a Wall Street nelle contrattazioni after hours vola del 2,91 per cento. Deboli invece Apple e Microsoft, che, nelle ultime contrattazioni, hanno ceduto l’1,02 per cento e il 2,83 per cento. Apple è riuscita comunque a chiudere il terzo trimestre dell’esercizio fiscale con un utile di 21,7 miliardi di dollari e ricavi in aumento del 36 per cento, a 81,4 miliardi, restando in corsa per l’anno migliore della sua storia. Le vendite di iPhone sono aumentate del 50 per cento, e hanno raggiunto i 39,6 miliardi, quelle dei Mac sono risultate pari a 8,24 miliardi mentre quelle dell’iPad hanno toccato i 7,37 miliardi. I risultati sono stati dunque ben al di sopra delle attese

Niente crisi per i colossi del web Utili record malgrado la pandemia



degli analisti, tanto che alcuni osservatori ritengono che Apple sia ormai in volata verso i 3.000 miliardi di capitalizzazione di mer-

cato. Alphabet, dal canto suo, ha archiviato il secondo trimestre con ricavi record in aumento del 62 per cento, a 61,88 miliardi di

dollari, e un utile più che raddoppiato a 18,53 miliardi. I ricavi da pubblicità sono saliti del 69 per cento, a 50,44 miliardi, grazie al

boom negli Stati Uniti, dove le spese pubblicitarie sono in corsa per l’aumento maggiore dal dopo guerra. Solo su YouTube i ricavi dagli spot sono balzati dell’84 per cento, a 7 miliardi. Google ha beneficiato della riapertura dell’economia, che ha spinto soprattutto il settore turistico a investire in pubblicità. Bene anche i ricavi del cloud che, nonostante il rialzo del 54 per cento a 4,63 miliardi, resta comunque una divisione di piccola scala rispetto ad Amazon e Microsoft. Il cloud di Google ha infatti una quota di mercato del 6 per cento a fronte del 41 del colosso di Jeff Bezos e del 20 di Microsoft. Proprio Redmond ha presentato ricavi record nel quarto trimestre dell’esercizio fiscale. Il fatturato è salito del 21 per cento a 46,2 miliardi mentre l’utile è aumentato del 47 per cento a 16,5 miliardi.

Il 'Bollino Rosso' insidia prodotti e dieta mediterranea. La denuncia di Coldiretti

No al bollino rosso sui prodotti della Dieta Mediterranea che dall'Europa al Sudamerica fino all'Oceania rischiano di essere ingiustamente diffamati da sistemi di etichettatura ingannevoli che, sotto il pressing delle multinazionali, sostengono modelli alimentari sbagliati che mettono in pericolo la salute dei cittadini ma anche il sistema produttivo di qualità del Made in Italy a partire dai piccoli agricoltori.

E' l'appello lanciato dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della visita nella sede della più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa, a Palazzo Rospigliosi a Roma.

Oltre 300 delegati e ospiti del pre-vertice Onu provenienti da tutto il mondo, rappresentanti del Governo e della filiera agroalimentare nazionale, con tra gli altri, il vicesegretario delle Nazioni Unite Amina J. Mohammed, il commissario europeo per l'Agricoltura Janusz Wojciechowski, il ministro italiano degli Esteri Luigi Di Maio, il presidente dell'Ice Carlo Ferro, il Consigliere Delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia, il direttore generale della Fao, Qu Dongyu e il vicedirettore Maurizio Martina, il presidente dell'Ifad Gilbert F. Houngbo. Per l'iniziativa "Cibo dei popoli, la filiera agroalimentare italiana incontra il mondo",

è stata allestita dalla Coldiretti una grande mostra sui primati della Dieta Mediterranea e dell'agricoltura italiana, con il supporto dell'Agencia Ice e di Filiera Italia, per far vivere ai rappresentanti delle Nazioni Unite l'esperienza di un viaggio nella grande bellezza della campagna, fatta di biodiversità, distintività, tradizione, comunità, ricerca, tecnologie innovative, relazioni, dialogo tra i popoli. Una mobilitazione in vista del prossimo incontro di settembre del comitato "etichettatura alimentare" del Codex Alimentarius (organismo della Fao) che riporterà sul tavolo l'adozione di linee guida sul Front of Pack Nutritional Labelling (Fop) spinta dalle grandi multinazionali sostenitrici dell'etichetta nutrizionale sulla quale dovrà presentare una proposta entro il 2022 anche la Commissione Europea. Un esempio è il nutriscore nato in Francia e adottato con decreto governativo anche da Belgio e Germania mentre il Lussemburgo - continua la Coldiretti - è in procinto di adeguarsi e l'Olanda potrebbe farlo dal 2022. In Portogallo, Austria e Slovenia il nutriscore è stato invece adottato da grandi multinazionali alimentari, mentre in Spagna, paese mediterraneo come l'Italia, è oggetto di un acceso dibattito. Lo stesso problema presenta In Gran Bretagna il sistema del "traffic



light" - rileva Coldiretti - che misura con i tre colori tipici del semaforo (verde, giallo e rosso) il quantitativo di nutrienti principali contenuti negli alimenti: grassi (di cui saturi), zuccheri e sale. Un modello che potrebbe essere adottato anche in India, mentre in Sudamerica rischia di fare scuola il bollino nero cileno - prosegue Coldiretti - che sconsiglia di fatto l'acquisto di prodotti come il Parmigiano, il Gorgonzola, il prosciutto e, addirittura, gli gnocchi, e a cui potrebbero guardare il Brasile e il Perù. L'Australia si potrebbe dotare presto di un sistema a stelle (Health star rating) che come il nutriscore sui basa sulla presenza di determinate sostanze in 100 grammi di prodotto. "I bollini allarmistici, basandosi sulla presenza di determinate sostanze calcolate su 100 grammi di prodotto e non sulle effettive quantità utilizzate, favoriscono prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta e finiscono per escludere para-

ossalmente alimenti sani e naturali" ha dichiarato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che si tratta di "un grave danno per il sistema agroalimentare italiano proprio in un momento in cui potrebbe essere l'elemento di traino di un piano strategico di internazionalizzazione per far crescere la presenza del Made in Italy sui mercati stranieri". L'iniziativa della Coldiretti in occasione del pre - Summit sul food system dell'Onu ha fatto conoscere il sistema agroalimentare italiano e il ruolo degli agricoltori nel preservare un ecosistema integrato per una crescita sostenibile che ha portato l'Italia ad essere leader mondiale nella tutela della biodiversità, nella sicurezza alimentare e nelle produzioni di qualità. Questo patrimonio è alla base del record storico fatto segnare dall'export agroalimentare Made in Italy, che fa registrare un balzo dell'8,9% nel 2021 dopo essere stato l'unico settore in crescita anche nell'anno pre-

cedente con un valore di 46,1 miliardi, trainato dai prodotti della Dieta Mediterranea, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat relativi al commercio estero nel primo quadrimestre dell'anno. Una ricchezza del Paese che viene ora messa a rischio dal diffondersi in tutto il mondo di sistemi di informazione fuorvianti, discriminatori ed incompleti che - rileva Coldiretti - ingannano i consumatori inducendoli di fatto a preferire prodotti di minore qualità ed escludendo dalle loro tavola prodotti come l'olio extravergine d'oliva, simbolo della Dieta Mediterranea, non a caso iscritta nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'Unesco ed eletta migliore dieta al mondo del 2020 davanti alla dash e alla flexariana, sulla base del best diets ranking elaborato dal media statunitense U.S. News & World's Report's. Modelli spinti dalle multinazionali che cercano - denuncia Coldiretti - di influenzare i consumatori anziché informarli, con l'obiettivo di sostituire sulle tavole cibi naturali presenti da centinaia di anni nella dieta con prodotti fatti con ingredienti di sintesi e a basso costo spacciandoli per più salutari, dalla carne fino alle bevande. Un danno incalcolabile per la salute dei cittadini e per la ricchezza, la varietà, l'unicità del modello agricolo e alimentare italiano.

Via dalla bolletta elettrica il canone Rai. Per l'Ue è un "onere improprio"



Il governo va verso l'esclusione del canone Rai dalla bolletta elettrica. La decisione dell'amministrazione Draghi intende mantenere l'impegno preso con l'Ue, nell'ambito del Recovery Plan, relativo alla cancellazione degli "oneri impropri" dai costi dell'energia. La norma potrebbe essere inclusa nel disegno di legge sulla concorrenza, che dovrebbe approdare in Consiglio dei ministri giovedì. Il provvedimento potrebbe però seguire anche un iter parlamentare. La tassa per sostenere la tv pubblica, 9 euro al mese per 10 mesi, nella bolletta era stata introdotta nel 2015 dall'ex premier Matteo Renzi con la Legge di Stabilità.

Riciclo delle plastiche, Acea acquisisce il 70% di Serplast e il 60% di Meg

Acea annuncia di aver sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 70% di Serplast e del 60% di Meg, società che operano nel business del riciclo della plastica, segmento che si pone a valle rispetto a quello della selezione della plastica post-consumo in cui Acea è già presente con le società Demap e Cavallari. Gli impianti di Serplast e Meg sono presenti rispettivamente in Abruzzo e Veneto. I volumi trattati previsti nel 2021 sono pari a circa 70.000 tonn./anno. Il valore economico dell'operazione, in termini di enterprise value del 100% delle società, è complessivamente pari a 12 milioni di euro e l'Ebitda atteso al 2021 è di circa 3 milioni di Euro. L'acquisizione è avvenuta ad un multiplo medio Ev/Ebitda pari 4x. "Grazie a questa acquisizione - ha commentato l'ad Giuseppe Gola - Acea compie un ulteriore passo in avanti nel percorso di crescita infra-



strutturale nell'ambito del trattamento delle plastiche, entrando in un settore nuovo come quello del riciclo, visto in forte crescita nei prossimi anni. L'operazione, inoltre, è coerente con il Piano Industriale 2020-2024 che prevede una significativa crescita nell'ambito dell'economia circolare e in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo".

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Covid

Scoperto perché i bambini si contagiano meno con il Covid

Una molecola presente nelle vie respiratorie, fondamentale per la diffusione nell'organismo del virus SarsCov2, nei bambini è meno attiva: è questo il motivo per cui i piccoli si ammalano molto meno di Covid-19 rispetto agli adulti. Una scoperta che risponde a uno dei quesiti più dibattuti dall'inizio della pandemia, cioè il rapporto tra bambini e virus, e che si deve ai ricercatori del Ceinge - Biotecnologie Avanzate di Napoli e dell'Università Federico II. Mentre le aziende farmaceutiche Moderna e Pfizer hanno deciso di ampliare gli studi sul vaccino anti-Covid ai bambini

di età compresa tra i cinque e gli 11 anni, il gruppo guidato da Roberto Berni Canani, docente di Pediatria dell'Università Federico II di Napoli e primo ricercatore del Ceinge, ha studiato i meccanismi di attacco del virus analizzando i campioni biologici ottenuti dalle alte vie del respiro e dall'intestino (le due principali vie di ingresso del coronavirus nell'organismo) di bambini e adulti sani. In questo modo ha scoperto che la molecola Neupilina 1 è molto meno attiva nel tessuto epiteliale che riveste internamente il naso dei bambini. La scoperta è in via di pubblicazione sulla rivista

Frontiers in Pediatrics. La Neupilina 1 è un recettore del virus SarsCov2, in grado di potenziare la sua entrata nelle cellule e la diffusione nell'organismo. Si tratta quindi di una molecola con un ruolo cruciale nel consentire l'attacco al recettore ACE-2, con cui la proteina spike del coronavirus si lega per entrare nelle cellule umane. "Abbiamo identificato un importante fattore in grado di conferire protezione contro il virus SarsCov2 nei bambini - commenta Berni Canani - che si aggiunge ad altri fattori immunologici che stiamo studiando".

Studio dell'Università di Milano su Covid 19: "I pipistrelli non si contagiano"

Come possono i pipistrelli coesistere con i virus, compresi vari tipi di coronavirus, senza soffrire delle malattie? I ricercatori del Center for Complexity & Biosystems dell'Università di Milano hanno studiato questa interessante questione e hanno scoperto che il successo nel tenere a bada i virus deriva dalle variazioni di temperatura corporea caratteristiche dei pipistrelli. I pipistrelli sono rappresentati da più di 1.400 specie, circa un quarto di tutte le specie di mammiferi, popolano ogni tipo di habitat e sono gli unici mammiferi capaci di combattere in modo prolungato. Alcune specie di pipistrelli sono capaci di andare in letargo durante la stagione invernale, quando la temperatura diminuisce, le prede sono scarse e il fabbisogno di cibo può facilmente superare le risorse disponibili. Durante il giorno, la maggior parte dei pipistrelli diminuisce la propria attività ed entra in torpore per cacciare all'alba quando la temperatura esterna è più bassa e il cibo è più abbondante.

In un articolo appena pubblicato sul Journal of Royal Society Interface, i ricercatori del CC&B guidati da Caterina La Porta, docente di patologia generale presso il Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano e Stefano Zapperi, do-

cente di fisica teorica presso il dipartimento di Fisica della stessa università, hanno dimostrato che le peculiari variazioni della temperatura corporea dei pipistrelli sono al centro della loro non convenzionale coesistenza con i virus. Utilizzando un modello minimo di interazione virus-ospite e analizzando i dati sperimentali della letteratura, i ricercatori sono stati in grado di valutare il contributo del torpore quotidiano nel mantenimento delle infezioni virali croniche nei pipi-

strelli. "Abbiamo dimostrato che il torpore quotidiano contribuisce anche a una riduzione della risposta immunitaria, prevenendo i rischi correlati ad una infiammazione cronica" spiega Caterina La Porta. "Il nostro modello di interazione tra virus e risposta immunitaria presenta interessanti caratteristiche matematiche che mostrano come un attrattore quasi periodico non caotico rende il sistema più robusto contro le perturbazioni del ciclo sonno/veglia", conclude Stefano Zapperi.

Una ragazzina contagiata dalla variante Delta muore a Palermo

Una bambina di 11 anni è morta all'ospedale Giovanni Di Cristina di Palermo dopo aver contratto la variante Delta del coronavirus. La piccola, che era affetta da una malattia metabolica rara, era ricoverata da diversi giorni nel reparto di terapia intensiva. Migliorano invece le condizioni di salute di un bimbo di due mesi, anche lui positivo al Covid, ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Cervello. Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci aveva parlato nei giorni scorsi dei due casi. Soprattutto di quello legato alla bimba poi deceduta: "E' stata infettata dalla sorella che era stata in Spagna, nessuno in famiglia era vaccinato perché no-vax". Accuse che



la madre della piccola rispedisce al mittente. "E' vero, abbiamo aspettato - spiega all'edizione di Palermo de La Repubblica - Prima per le notizie contraddittorie sui rischi del vaccino, poi perché nostra figlia era stata male. Ma ci stavamo organizzando per farlo. Non siamo no-vax".

Variante Delta, negli Usa tornano le mascherine al chiuso anche per i vaccinati



Covid e variante Delta, in Usa mascherine al chiuso anche per i vaccinati per prevenire un'ulteriore diffusione della variante nel Paese. Questo quanto raccomandano i Centers for Disease Control and Prevention (CDC) che hanno aggiornato le linee guida sui dispositivi di protezione, spiegando come anche le persone vaccinate debbano indossarli al chiuso quando si trovano in aree con rischio di trasmissione "sostanziale" e "alta" del virus, e cioè quasi i due terzi di tutte le contee statunitensi. A riportare la notizia è la Cnn. "Negli ultimi giorni ho visto nuovi dati scientifici provenienti da recenti indagini sull'epidemia che mostrano come la variante Delta si comporti in modo diverso rispetto ai ceppi passati del virus che causano il Covid-19", ha spiegato il direttore dei CDC, la dottoressa Rochelle Walensky. "Questi

nuovi dati sono preoccupanti e sfortunatamente meritano un aggiornamento delle nostre raccomandazioni", ha detto ancora, continuando: "Questa non è una decisione che abbiamo preso alla leggera". A confermare l'arrivo dell'aggiornamento era stata in giornata la portavoce della Casa Bianca, Ken Psaki. "Il presidente è stato informato questa mattina dal dottor Anthony Fauci", ha affermato. Psaki non aveva rivelato nel dettaglio le raccomandazioni dei Cdc, rinviando al loro prossimo annuncio. Le nuove indicazioni seguono l'aumento dei casi in tutto il paese, dove le infezioni sono triplicate nelle ultime due settimane a causa del diffondersi della variante Delta. "Siamo ancora nel pieno di una pandemia intente a combattere un virus in continua evoluzione", ha commentato Psaki.

Il Punto sul Green Pass: ecco dove dal 6 agosto sarà obbligatorio



A partire dal 6 agosto alcune attività saranno riservate a chi ha il Green pass che prova la somministrazione di almeno la prima dose (validità 9 mesi) o la guarigione dall'infezione (validità 6 mesi) o ancora l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo (con validità 48 ore). La certificazione verde servirà per mangiare al tavolo al chiuso, per spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportive. Inoltre sarà necessario per musei e mostre, per frequentare piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso. Green pass obbligatorio per sagre e fiere, convegni e congressi, così come per accedere a centri termali, parchi tematici e di divertimento. Rientrano nella lista dei luoghi dove è richiesto il lasciapassare anche centri culturali, centri sociali e ricreativi, limitatamente alle attività al chiuso e con esclusione dei centri educativi per l'infanzia, i centri estivi e le relative attività di ristorazione.

Il partito moderato islamico tunisino chiede il ritorno alle urne

Il partito islamista moderato Ennahda, primo per seggi nel Parlamento tunisino, ha chiesto nuove elezioni al presidente, Kais Saied, che domenica scorsa ha sospeso per 30 giorni l'attività del Parlamento, al termine di una giornata di forti proteste contro il governo, e rimosso il primo ministro, Hichem Mechichi, i ministri della Difesa e della Giustizia e il presidente del Parlamento, Rached Ghannouchi, leader di Ennahda. Il partito ha bollato la mossa di Saied come un "colpo di Stato" e lo ha sfidato a convocare le urne invece di tentare di costruire un "regime autocratico". Il presidente, da parte sua, ha detto di aver applicato la Costituzione e ha avvertito che qualsiasi tentativo di rivolta armata sarà accolto da una "pioggia di proiettili". Ennahda ha quindi invitato i suoi simpatizzanti a "tornare a casa nell'interesse di mantenere la pace e la sicurezza della nazione" dopo gli scontri di lunedì con i sostenitori di Saied, tra i

quali - sostiene Ennahda - erano presenti "teppisti organizzati" utilizzati per "provocare spargimenti di sangue e caos". Saied, che ha l'appoggio dell'esercito e del maggiore sindacato del Paese, non ha ancora delineato una chiara via d'uscita dalla crisi costituzionale aperta con l'invocazione dell'articolo 80 della carta approvata nel 2014, che consente al presidente non meglio specificate misure eccezionali in caso di "pericolo imminente". La sospensione del Parlamento dovrebbe essere ratificata dalla Corte Costituzionale ma i parlamentari non sono mai riusciti a eleggere questo organismo. Considerata l'unica storia di successo delle primavere arabe, la giovane democrazia tunisina, a 10 anni dalla cacciata del dittatore Zine El-Abidine Ben Ali, ha conosciuto nove governi e una cronica instabilità, aggravata dalla crisi economica, legata al calo dei flussi turistici, e dal Covid-19. Il quadro politico è molto frammen-



tato, con i numerosi partiti laici incapaci di costruire una coalizione che possa fare a meno del sostegno di Ennahda, che controlla meno di un quarto dei seggi. La rabbia popolare per la cattiva gestione dell'epidemia, che ha causato 18 mila vittime in un Paese di 11 milioni di abitanti, è esplosa in seguito alla diffusione delle immagini di Mechichi riunito con i suoi ministri in un lussuoso resort turistico. Non è ancora chiaro quali sa-

ranno le prossime mosse del presidente, un giurista senza affiliazioni politiche soprannominato 'Robocop' per la sua imperturbabilità. Saied ha revocato l'immunità dei parlamentari e ha annunciato di aver assunto il potere esecutivo, che condividerà con un nuovo primo ministro ma non si sa ancora nulla di chi possa ricoprire questo ruolo. Il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, ha avuto un colloquio telefonico con il presidente tuni-

sino e lo ha esortato ad "aderire ai principi della democrazia e dei diritti umani". Il capo della diplomazia di Bruxelles, Josep Borrell, ha chiesto a Saied "il ripristino dell'attività parlamentare, il rispetto dei diritti fondamentali e l'astensione da qualsiasi forma di violenza".

Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, sta seguendo da vicino gli sviluppi della situazione e per questo motivo - a quanto si apprende - su impulso della Farnesina è stato attivato un coordinamento con i Paesi Ue più interessati, quali Italia, Francia, Germania e Spagna. "Discussione approfondita con il presidente Saied sulla situazione attuale in Tunisia. Preservare la stabilità e la democrazia del Paese è la priorità per il Paese e la regione. L'Ue è dalla parte dei tunisini di fronte alle crisi che stanno attraversando", ha twittato il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel dopo un colloquio telefonico con Saied.

Avvertimento di Pechino agli Usa: "Convivenza o sarà una catastrofe"

Cina sollecita gli Stati Uniti a cercare un modo di convivenza pacifica tra le due grandi economie mondiali per evitare il rischio di una "catastrofe". Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri di Pechino, Wang Yi, nel suo incontro con la vice segretario di Stato Usa, Wendy Sherman, nelle scorse ore in visita a Tianjin. "Naturalmente", ha aggiunto Wang, citato in una nota del Ministero degli Esteri cinese, "sarebbe meglio se ci fosse vantaggio reciproco e una situazione vantaggiosa per tutti. Questa è una buona cosa sia per la Cina che gli Stati Uniti, e un grande esempio per il mondo, altrimenti sarà una catastrofe".

La Cina auspica che gli Stati Uniti abbiano una comprensione "obiettiva e corretta" della Cina, ha concluso Wang, "rinunciando ad arroganza e pregiudizi, smettano di fare gli insegnanti e tornino a una politica verso la Cina razionale e pragmatica". La Cina chiede anche agli Stati Uniti di mantenere le promesse sulla questione di Taiwan e rinnova l'invito ad agire con cautela nelle questioni relative allo Stretto

che divide l'isola dalla Repubblica Popolare Cinese. "Sebbene le due sponde dello Stretto non siano state ancora riunificate", ha dichiarato Wang citato in una nota del Ministero degli Esteri cinese, "il fatto fondamentale è che la Cina continentale e Taiwan appartengono a un'unica Cina e il fatto che Taiwan faccia parte del territorio cinese non è cambiato e non cambierà". Pechino rivendica la sovranità sull'isola che si auto-governa e reagisce duramente a ogni scambio tra Taipei e Washington, che ha interrotto le relazioni con Taiwan nel 1979, quando ha riconosciuto diplomaticamente la Cina, pur continuando a mantenere legami non ufficiali con l'isola e a fornirle armamenti.

Qualora si aizzasse la questione della "indipendenza di Taiwan", che Pechino avversa, ha proseguito il titolare degli Esteri cinese, "la Cina ha il diritto di prendere tutte le misure necessarie per fermarla. Consigliamo agli Stati Uniti", ha concluso Wang, "di mantenere le promesse sulla questione di Taiwan e di agire con cautela".

Sea Watch chiede aiuto: "La guardia costiera libica minaccia di arrestarci"



"Siamo la Guardia costiera libica. Se non lasciate la zona Sar, utilizzeremo tutti i mezzi disponibili per costringervi a lasciare la nostra zona Sar. Queste sono anche le acque economiche libiche. State violando il diritto internazionale. Potete attraversare ma non potete restare fermi lì, altrimenti manderemo degli assetti ad arrestarvi". Questa la conversazione telefonica registrata e condivisa dall'ong Sea Watch sul proprio profilo Twitter. A parlare, un responsabile della Guardia costiera libica. In una serie di tweet, i responsabili dell'ong scrivono: "La cosiddetta Guardia costiera libica ha minacciato di arrestare l'equipaggio di Sea-Watch 3. Millantano di avere giurisdizione sulla zona Sar libica ma è solo l'area in cui hanno la responsabilità di salvare vite. Acque

internazionali in cui noi abbiamo il diritto di operare?". L'organizzazione di ricerca e soccorso denuncia una "gravissima violazione della Convenzione sul diritto del mare". Secondo l'ong, impegnata nel salvataggio delle persone che tentano di raggiungere l'Europa attraverso il Mediterraneo centrale, "invece di adempiere all'obbligo di salvare vite nella zona Sar di sua competenza, la cosiddetta Guardia costiera libica minaccia di 'ricorrere a tutti i mezzi disponibili' per costringerci ad andarcene. Se non ci fosse un interesse europeo a proteggere la sistematica violazione del diritto internazionale marittimo da parte delle autorità libiche, questo comportamento porterebbe a una crisi diplomatica. Le autorità tedesche ne sono state informate".

Cronache italiane

Ecco perché le alluvioni e la maxi-grandine sul nord Italia L'analisi di 3B meteo.com

Lo spiega Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com: "colpa di una situazione bloccata da oltre un mese, per la quale il Nord Italia si trova in zona di scontro tra aria calda africana e infiltrazioni fresche atlantiche"

Il Nord Italia rimane bersagliato da rovesci e temporali anche di forte intensità ormai da diversi giorni. "Tutta colpa di una situazione bloccata ormai da fine giugno, fatta eccezione per una breve parentesi la scorsa settimana, che vede l'anticiclone africano disteso al Centrosud, dove il clima si mantiene molto caldo, opprimente e afoso, con elevato disagio fisico, mentre il Nord rimane ai margini dell'alta pressione" - spiega Ferrara. - "Proprio le regioni settentrionali risultano così essere terra di scontro tra il caldo africano, carburante per i forti temporali, e le infiltrazioni d'aria più fresca e instabile di origine atlantica, pilotate da vortici in azione sul Centronord Europa. Un mix in alcuni casi esplosivo che genera fenomeni locali ma talora violenti, a carattere di nubifragio,



con grandine anche di dimensioni eccezionali, raffiche di vento e in alcuni casi tornado." "Le supercelle temporalesche interessano soprattutto la Valpadana, enorme serbatoio di aria calda e umida, che favorisce le grandinate di grosse dimensioni, come accaduto frequentemente tra Emilia, pianura lombardo-veneta e piemontese" - prosegue F. "Nel frattempo Alpi e Prealpi rimangono bersaglio di piogge spesso molto abbondanti: emblematico il caso del lago di Como, dove attualmente è in corso un dissesto idrogeolo-

gico, causato da piogge eccezionali con accumuli di 300mm in tre giorni, vale a dire tre volte la pioggia attesa in tutto il mese di luglio" "Questo setup meteorologico andrà avanti anche nei prossimi giorni. Dopo una breve tregua giovedì e venerdì, nel prossimo weekend infatti sono attesi ulteriori forti temporali, mentre al Centrosud continuerà a fare molto caldo. Questa situazione si potrebbe protrarre anche nella prima decade di agosto, pur con delle modulazioni" - concludono da 3bmeteo.com.

Un flop la manifestazione no vax a Roma. In piazza meno di 1000 persone e i big non ci sono



Avevano annunciato 50mila persone pronte a urlare "libertà, libertà" e "no Green pass". Alla fine in Piazza del Popolo a Roma i manifestanti in supporto del movimento "IoApro" sono stati meno di mille. Assenti anche i big della politica che avevano annunciato il loro supporto, dai leghisti Borghi e Pillon all'ex penstellato Paragone. Poco prima dell'inizio del corteo, ci sono stati attimi di tensione tra manifestanti e giornalisti. Tra i presenti c'è chi ha intonato slogan "giornalista terrorista", "andate via" e cori contro il premier Draghi e il

virologo Burioni. "Il Green pass non tutela, perché anche chi ha fatto il vaccino può contagiare, dunque non se ne comprende il senso di fondo, se non quello restrittivo della libertà personale", sottolineano gli organizzatori. Nessuno, ci tengono a precisare i leader del movimento "IoApro", è contro il vaccino. "Lo scopo della manifestazione - spiegano - infatti non è quello di andare contro chi intende vaccinarsi, ma far passare il messaggio chiaro al governo che non è possibile porre un marchio o una certificazione alle persone".

È morto a 74 anni l'attore e cantante Gianni Nazario



E' morto al Policlinico Gemelli di Roma Gianni Nazario, cantante e attore. Il 72enne era gravemente malato. Nato a Napoli il 27 ottobre 1948, è stato tra i protagonisti della musica leggera anni 70. Tra le sue hit "Quanto è bella lei", "L'amore è una colomba", "Non voglio innamorarmi mai", "A modo mio", "In fondo all'anima". A dare l'annuncio è stata Paola Delli Colli sulla pagina social del "Festival Italia in musica". "Ciao carissimo Gianni - si legge nel messaggio - con te se ne va un grande professionista della musica e un amico di tanti noi. Ci mancherai". Per ben sei volte in gara al Festival di Sanremo, Nazario è stato anche attore, nelle soap "Un posto al sole" e "Incantesimo" e ha partecipato all'edizione 2014 di "Tale e quale show", condotta da Carlo Conti. Accanto a lui, fino all'ultimo, la compagna Nada Ovcina, assistita anche dal capellano del Gemelli.

Alberto Genovese lascia il carcere per i domiciliari

E' stato scarcerato dopo oltre otto mesi Alberto Genovese, l'imprenditore del web nei cui confronti la Procura di Milano ha chiuso di recente le indagini per due casi di violenze sessuali ai danni di due ragazze stordite con mix di stupefacenti. Il manager andrà ai domiciliari in una clinica per disintossicarsi dalla droga, con braccialetto elettronico. Lo ha deciso il gip Tommaso Perna, accogliendo la richiesta della difesa. Nei mesi scorsi istanze analoghe dei difensori del manager erano state respinte. Alberto Genovese era finito in carcere il 6 novembre 2010 nell'inchiesta della Squadra mobile di Milano. E' accusato di presunte violenze sessuali ai danni di una 18enne il 10 ottobre a Milano nel suo attico di lusso "Terrazza sentimento", a due



passi dal Duomo, e di una 23enne il 10 luglio 2020 a Ibiza, sempre dopo averla resa incosciente con mix di cocaina, ketamina e mdma. Per questo secondo episodio è indagata anche l'ex fidanzata dell'epoca dell'imprenditore. I reati a lui contestati sono violenza sessuale aggravata, anche di gruppo, lesioni personali e detenzione e cessione di sostanze stupefacenti. Dopo che la Procura

nelle prossime settimane avrà chiesto il rinvio a giudizio e si arriverà davanti ad un gup, non è escluso che l'imprenditore scelga il rito abbreviato, in quanto gli consentirebbe uno sconto di un terzo sulla pena e un processo a porte chiuse. Il Tribunale del Riesame, poi, aveva accolto il ricorso della Procura su un sequestro per reati fiscali, bocciato dal gip, di 4,3 milioni di euro a carico del plurimilionario, ma ora tocca alla Cassazione. Nelle prossime settimane sarà depositata la relazione di un perito, nominato dal gip su istanza della difesa, che sta analizzando gli audio delle telecamere interne di "Terrazza sentimento", perché la difesa ha chiesto di verificare se in quel festino di ottobre la ragazza possa aver espresso un consenso.

Roma

La Raggi: “A San Basilio nuova pista di pattinaggio e per le biciclette”



Un'area di 600 metri quadrati, a San Basilio, nella periferia est di Roma, e su cui fino a poche settimane fa sorgeva una boccia abusiva è stata sgomberata e ospiterà una pista per pattinaggio e bici. Lo annuncia su Fb la sindaca di Roma Virginia Raggi, che in un video racconta ai suoi followers: “Eravamo stati qui durante le operazioni di demolizione. Ora lo spazio è completamente sgombero e pronto per i lavori. Saranno realizzati una pista di pattinaggio e un percorso per biciclette con dislivelli, in collaborazione con la Federazione italiana sport rotellistici, Coni. I cittadini potranno finalmente riappropriarsi di questo spazio: ne sono stati privati per 40 anni, nell'indifferenza di chi aveva amministrato prima. Noi invece abbiamo scelto di sanare un'altra ferita per i residenti di San Basilio, un quartiere che, con la collaborazione dei cittadini, sta rinascendo”. Tutto ciò, sottolinea Raggi “non può che rendermi orgogliosa soprattutto perché questo spazio sarà destinato ai giovani che potranno fare sport, incontrarsi e trascorrere del tempo insieme”, conclude.

La Sindaca: “La viabilità intorno al Policlinico Gemelli sarà riorganizzata”

Sono iniziati i lavori di riorganizzazione della viabilità attorno al Policlinico Universitario A. Gemelli Irccs e all'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'intervento, si sottolinea in una nota, consentirà di rendere più scorrevole il traffico e aumentare la sicurezza delle strade circostanti, migliorando l'accessibilità a un polo sanitario e universitario di eccellenza. Lo fa sapere in una nota il Campidoglio. Il progetto è stato condiviso con i cittadini e le diverse istituzioni interessate grazie a un lavoro portato avanti sin dal 2017 dal Municipio XIV in collaborazione con gli uffici della direzione tecnica e del mobility manager del Policlinico A. Gemelli. Il piano, curato da Roma Servizi per la Mobilità, sarà anche un'occasione per riqualificare l'area. “Con questi lavori diamo una risposta concreta a un tema molto sentito dai cittadini e dai tanti pazienti, familiari, visi-



tatori, studenti e lavoratori che frequentano quotidianamente il Policlinico Gemelli e l'Università Cattolica. È un progetto ampiamente condiviso dal territorio, con grandi benefici anche per il trasporto pubblico”, dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi.

Nell'hub vaccinale di Magicland somministrati oltre 141mila vaccini

Continua la collaborazione tra MagicLand e ASL Roma 5 a favore della campagna vaccinale anti Covid 19 della Regione Lazio: da Aprile 2021, il più grande Parco Divertimenti del Centro Sud Italia ha messo a disposizione dell'hub vaccinale di

Valmontone alcuni dei propri spazi al fine di agevolare le operazioni di ingresso, attesa e uscita degli utenti che vi si recano per ricevere il proprio vaccino. La partnership è iniziata con la messa a disposizione, a titolo gratuito, di una parte

dell'area parcheggio di circa 10mila metri quadrati. A partire dallo scorso venerdì, MagicLand ha riservato un ulteriore spazio – pari a circa 39mila mq e interamente coperto da pensiline – che permetterà alle persone che si recano al Drive-In di attendere il proprio turno al riparo dalle alte temperature del periodo. Quest'area è indipendente e totalmente separata dal parcheggio destinato ai visitatori del Parco Divertimenti, che continueranno a disporre di ampi spazi all'ombra in prossimità dei cancelli di ingresso. Guido Zucchi, AD di MagicLand, dichiara: “MagicLand rappresenta da sempre 'divertimento in sicurezza'. Oggi, ancor di più, sicurezza significa proteggersi dal Covid e ricevere un vaccino. Spinti da questo spirito siamo orgogliosi di mettere a disposizione parte del nostro parcheggio e contribuire affinché l'hub vaccinale di Valmontone possa essere ancora più efficiente e affrontare ogni giorno lo straordinario lavoro compiuto a beneficio della comunità”.

Fondo di Papa Francesco per le persone colpite e messe in crisi dalla pandemia a Roma

Verranno presentati martedì 3 agosto, con la sindaca di Roma Virginia Raggi e il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, i risultati del “Fondo Gesù Divino Lavoratore” voluto da papa Francesco, in qualità di vescovo di Roma, per sostenere quanti nella capitale sono stati colpiti dalla crisi economica dovuta alla pandemia da coronavirus. L'iniziativa, accolta dal Vicariato di Roma, e coordinata dalla Caritas diocesana, ha visto l'adesione della Regione Lazio e di Roma Capitale nell'Alleanza per Roma. La prima fase del progetto si concluderà il 31 luglio. I risultati verranno presentati alla stampa martedì 3 agosto, alle ore 10, nella Sala degli Imperatori, al primo piano del Pa-



lazzo Apostolico Lateranense (piazza San Giovanni in Laterano 6/a – piazza Giovanni Paolo II, 1). Saranno presenti l'arcivescovo Gianpiero Palmieri, vicerente della diocesi di Roma; il ve-

scovo Benoni Ambarus, delegato diocesano per la Caritas diocesana; il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti; e la sindaca di Roma Capitale Virginia Raggi. Il Fondo Gesù Divino Lavoratore, nato nel luglio del 2020 dall'iniziativa di Papa Francesco per sostenere quanti sono stati maggiormente colpiti dalla crisi economica dovuta alla pandemia da coronavirus, al quale hanno aderito la Regione Lazio e Roma Capitale con l'Alleanza per Roma, ha concluso la prima fase di attività. Al termine della presentazione i relatori saranno disponibili per le interviste. La presentazione verrà trasmessa in streaming sulla pagina Facebook della diocesi di Roma.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Michetti: “Non sono medico e non posso consigliare i vaccini”

“Se sono no vax? Ho fatto i due vaccini consapevolmente perché ritengo che salvi la vita, ma rispetto chiunque che abbia una idea diversa, o abbia paura. Ieri mi dicevano: fa un comunicato e di che tutti si devono vaccinare. Ma io non sono medico: per avere un minimo di correttezza, non so come è stato fatto un vaccino, la composizione. Come posso consigliare qualcosa?”. L'ha detto il candidato sindaco di Roma per il centrodestra Enrico Michetti intervistato a Radio Centro Suono Sport.

“Io credo che tra i due rischi, quello di ammalarsi e quello di ricevere un effetto avverso, sia meglio rischiare il secondo – ha



aggiunto Michetti -. L'articolo 32 della Costituzione prescrive l'obbligo del vaccino, ma lo deve fare lo Stato. Io non ho competenze in merito”, ha concluso.

Gualtieri: “Non alla funivia di Casalotti. Prolungare le tranvie esistenti”



“Abbiamo già proposto un importante intervento per collegare con una tranvia tra Trastevere e Corviale, poi Termini e Tor vergata, invece non porteremo a compimento la funivia di Casalotti, più volte annunciata, perché pensiamo sia importante realiz-

zate al suo posto un prolungamento delle metropolitane e un corridoio della mobilità apposito”. Lo ha annunciato il candidato sindaco di Roma del Centrosinistra Roberto Gualtieri, presentando il suo programma elettorale per la mobilità nella Capitale.

Elezioni per il Campidoglio, quattro candidati affronteranno pubblicamente gli architetti

Virginia Raggi, Carlo Calenda, Roberto Gualtieri ed Enrico Michetti, i quattro principali contendenti al Campidoglio, si confronteranno insieme per la prima volta in un incontro promosso dall'Ordine degli Architetti di Roma e provincia. Nell'ambito di Spam-Restart!, la terza edizione del Festival dell'Architettura della Capitale, parteciperanno infatti giovedì, alle 16.30 presso il giardino della Casa dell'Architettura in Piazza Manfredo Fanti 47 a Roma, all'incontro dedicato al futuro della città. A un passo dalle elezioni amministrative, si legge in una nota dell'Ordine, sarà l'occasione per ascoltare le idee dei candidati: quale visione per Roma? Quali le riforme necessarie?



Quali gli strumenti da mettere in campo? Come attrarre investimenti e rendere la pubblica amministrazione più efficiente? Di questo e altro si parlerà alla Casa dell'Architettura. “Roma può diventare la città del domani solo con una strategia ampia che preveda riforme e strumenti innovativi per far fronte

alle sfide di oggi” afferma Christian Rocchi, presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia. “Questa è l'essenza dell'iniziativa che ospiteremo, occasione per conoscere la visione e le azioni che intendono mettere in campo i candidati sindaco che ospiteremo giovedì alla Casa dell'Architettura”, conclude.

Liberi di vaccinarsi, primo punto Vax & Go allo scalo intercontinentale di Fiumicino

Il “Leonardo da Vinci” di Fiumicino è il primo aeroporto italiano a disporre di un punto rapido vaccini all'interno di un proprio terminal (il 3), raggiungendosi all'hub sanitario in funzione dallo scorso 11 febbraio presso il parcheggio Lunga Sosta dello scalo, dove finora sono state vaccinate 250mila persone, al centro test Covid-19 agli arrivi del Terminal 3, operativo da quasi un anno, e alle strutture di testing ai gate d'imbarco riservate ai passeggeri che viaggiano con voli Covid Tested. La struttura sarà attiva tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 20.00, e disporrà di vaccini a mRNA Pfizer e

Moderna e a vettore virale Johnson&Johnson. I passeggeri in partenza, in arrivo e in transito potranno dunque effettuare la prima o la seconda dose di richiamo del vaccino o l'unica di Johnson&Johnson, così come gli operatori aeroportuali.

Hanno presenziato all'inaugurazione il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato, il Direttore dell'Istituto Spallanzani Francesco Vaia, il Presidente di ADR Claudio De Vincenti, l'Amministratore Delegato Marco Troncone e il Chief Aviation

Officer Ivan Bassato. “Ringrazio Aeroporti di Roma e l'Istituto Spallanzani perché qui sperimentiamo come si fa sistema, spero che altri aeroporti seguano l'esempio dell'Aeroporto di Fiumicino – sono le parole del Presidente della Regione Zingaretti – Dobbiamo portare l'Italia fuori dall'incubo del Covid e ridare agli italiani la libertà di vivere. La nostra Regione vuole fare la propria parte anche con questo ‘Vax & Go’ che è una bellissima opportunità per vaccinarsi. Ridare agli italiani la libertà significa due cose: vaccinazione e comportamenti responsabili”.



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicity



GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA

CONFIMPRESEROMA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

Cultura

Cultura, Sicilia: serata con Andrea Camilleri



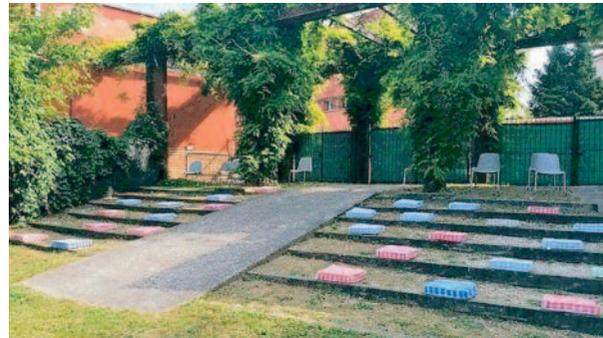
Dopo il Veneto di Andrea Zanzotto, è tempo di Sicilia con "Terrestri d'estate". E ancora una volta, sarà un viaggio attraverso le parole di un grande protagonista della letteratura italiana, quello in programma per venerdì 30 luglio (ore 21.15) nel Giardino del Teatro Astra. L'appuntamento è con "Una serata con Andrea Camilleri", un viaggio teatrale nelle atmosfere dello scrittore di Porto Empedocle e della sua terra, tra pupi, vecchie, canti, aneddoti e racconti. "Terrestri d'estate" è un progetto curato da La Piccionia con il sostegno di AGSM AIM e inserito nell'ambito del cartellone "Vicenza estate 2021 - cultura, spettacoli, divertimento" del Comune di Vicenza, con il contributo del Ministero della Cultura. "Una serata con Andrea Camilleri" è diretto e interpretato da Antonino Varvarà, attore, già

docente di Lettura di Poesia alla Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine e all'Accademia Teatrale Veneta di Venezia, nonché collaboratore del Teatro Comunale, della Società Dante Alighieri e dell'Accademia Olimpica. Con lui in scena, il musicista vicentino Livio Pasqualin, docente di chitarra classica/flamenco e moderna per l'Associazione Musicale Pantharei. Coregista e autrice delle immagini dello spettacolo, l'artista visiva, nonché docente di Discipline Grafiche e Pittoriche al Liceo Artistico di Vicenza, Alessandra Ursolo, che aveva già girato Varvarà nello spettacolo di poesie "Siedo in questo treno lungo un viaggio". Il risultato è uno omaggio, fatto di parole, musica e immagini, dedicato al grande scrittore (nonché sceneggiatore, regista, drammaturgo e docente) scom-

parso nel 2019, "papà" del Commissario Montalbano e autore di oltre cento opere, tradotte in più di 120 lingue. Ironia e stile narrativo accattivante, acutezza nel tratteggiare i personaggi e abilità nella costruzione delle vicende: queste le virtù con cui Camilleri ha saputo intessere storie - per lo più poliziesche - che hanno catturato milioni di lettori in tutto il mondo.

Un autore che ha saputo descrivere con arguzia luoghi e abitanti di una terra verso la quale ha sempre manifestato un filiale amore, senza tuttavia mai giustificare i vizi e gli atavici difetti dei suoi abitanti. Una terra in cui convivono esasperate contraddizioni, veementi passioni e barocche cerimoniosità, i cui abitanti amano a volte parlare per non dire niente, e più spesso tacere per comunicare molto più che con le parole.

Vicenza, l'Arca di Noè: storia dedicata alla pace e al rispetto dell'ambiente



Cosa farebbe Noè se tornasse oggi sulla terra? Forse, costruirebbe una nuova Arca, proprio come già fece in un tempo lontano e mitico. Questa volta, però, non si tratterebbe di salvare il regno animale dal diluvio universale, ma piuttosto animali ed esseri umani dalla minaccia dell'inquinamento. A raccontare questa storia, dedicata al rispetto per l'ambiente e alla pace, sarà, giovedì 29 luglio (ore 21) nel Giardino del Teatro Astra, "L'Arca di Noè": uno spettacolo di parola e immagini, per i bambini dai 3 e le loro famiglie, che vuole insegnare ai più piccoli che l'ambiente in cui viviamo va rispettato e difeso ogni giorno con l'impegno di tutti, per il bene non solo della natura, delle piante e degli animali, ma di tutta l'umanità. L'appuntamento è inserito nel festival "Terrestri d'estate", curato da La Piccionia con il sostegno di AGSM AIM e inserito nell'ambito del cartellone "Vicenza estate 2021 - cultura, spettacoli, divertimento" del Comune di Vicenza, con il contributo del Ministero della Cultura. Lo spettacolo è scritto e interpretato da Gianni Franceschini, che in scena veste i panni di un Noè nostrano che, di fronte ad un disastro ecologico e alla guerra, costruisce un'arca con cui viaggiare verso un mondo non inquinato e pacifico, portando con sé gli animali che vivono in torno a lui. Ed è nell'accoglierli alla partenza di questo viaggio presenta ai piccoli spettatori e ci racconta di loro, delle loro abitudini e caratteristiche. Non solo: con sé porta anche i due giovani, Maria e Giovanni, a rappresentare il futuro dell'umanità e la continuità della vita. Nel raccontare come tutto sia già successo tempo addietro, Noè gioca e, costruendo l'arca, modifica lo spazio scenico. Mostra gli animali, dipinti e animati nelle figure create dallo stesso Franceschini, e con filastrocche e giochi di parole ne racconta la storia e l'indole, collegandoli alla tradizione popolare, alla letteratura per l'infanzia e al sapere comune. Le musiche di Giancarlo Dalla Chiara (che cura anche il video, l'audio e le luci) sottolineano la vicenda e i protagonisti, mentre incorniciano la storia le scene a cura del SAO Don Calabria di Verona.



★ Stampa quotidiani e periodici

su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032